

## DIRITTO ALLO STUDIO L'appello ai parlamentari calabresi. La proposta estesa anche ai lavoratori

# «Fitti insostenibili per i fuori sede»

Forum Famiglie chiede di quadruplicare l'importo detraibile o di renderlo deducibile

STUDIARE, soprattutto se si parla di università, rischia di diventare sempre più un privilegio anziché un diritto.

Tra le voci di spesa che pesano sempre di più sulle tasche degli studenti e delle loro famiglie, troviamo i canoni di fitto degli alloggi. Una stanza, spesso anche un posto in doppio, può raggiungere costi insostenibili per una famiglia, mentre le residenze universitarie in molte città non coprono la richiesta.

Ecco quindi che in questi giorni si è di nuovo intensificata la protesta degli studenti per il caro affitti identificata come la "protesta delle tende".

Questo sta accadendo in particolare nelle città dove è difficile trovare alloggi e comunque quando si trova i costi per le famiglie sono proibitivi. Come Milano, dove le tende sono state piazzate davanti al Politecnico, mentre continua l'occupazione del cinema Splendor in viale Gran Sasso e si profila una mobilitazione nazionale per il 17 ottobre. A Bologna gli studenti raccontano che per contendersi una stanza bisogna quasi sottoporsi a un 'casting'. La domanda è alta, la richiesta è ridotta: senza contare il fatto che nelle grandi città gli spazi sono riscicati perché i padroni di casa scelgono di realizzare nel proprio appartamento un Airbnb. Le offerte sono spesso improponibili: si racconta di canoni da 600 euro per meno di dieci metri quadri di spazio vitale.

«Molti studenti della nostra regione - dichiara Claudio Venditti, presidente del Forum Famiglie Calabria - studiano fuori e fanno i conti con affitti, che in presenza di una richiesta elevata e in mancanza di al-



Una studentessa alle prese con gli annunci per i fitti

loggi sufficienti da parte delle Università, lievitano in continuazione. Una situazione insostenibile - prosegue - studenti e famiglie non riescono più a trovare una casa a prezzi abbordabili, e di fatto viene loro negato un diritto fondamentale. Questo avviene anche per chi va a lavorare in queste città che deve fare, come accade per gli studenti, i conti anche con il caro vita. Oggi le famiglie per le spese sostenute per gli affitti regolarmente registrati, che vedono i figli studiare in università almeno 100 km rispetto al comune di residenza o 50 km se si vive in una località montana o disagiata, possono detrarre, dalla propria dichiarazione dei redditi fino a un massimo di 2.633 euro l'anno, la detrazione fiscale prevista è del 19%, un importo che è inadeguato e non fa i conti con questa emergenza ed è datato

nel tempo. Di fatto si recuperano solo 500 euro: nemmeno un mese di affitto per una stanza. Una inezia - commenta Venditti - tenuto poi conto delle altre spese condominiali, delle utenze e il deposito cauzionale».

Il Forum Famiglie Calabria fa quindi appello ai parlamentari calabresi, «affinché all'interno della Legge di Bilancio si possa prevedere almeno di quadruplicare questa soglia oppure trasformarla da detraibile a deducibile. La stessa cosa - conclude il Forum - deve valere, senza fare ricorso all'Isee, per la detrazione/deduzione per chi lavora fuori dalla regione ed è costretto a pagare affitti elevati. È una misura a presa rapida che può dare un beneficio alle famiglie».

R. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Echi da Roma

## «Marco Siclari assolto E non poteva andare diversamente»

di PAOLO POSTERARO

«CHI come me conosce Marco, le sue qualità umane e politiche, sapeva che non ci sarebbe potuto essere pronuncia-

mento diverso da quello odierno». Giuseppe Mangialavori, deputato di Vibo Valentia e presidente della Commissione Bilancio della Camera, commenta così la notizia dell'assoluzione

dell'ex senatore Marco Siclari, da parte della Corte d'Appello di Reggio Calabria, con for-

mula piena, perché il fatto non sussiste, nell'ambito del processo Eypheimos. Siclari in primo grado era stato condannato a 5 anni e 4 mesi per scambio elettorale politico mafioso, come riferimento alle politiche del 2018.

«Intendo rinnovare la mia stima e la mia vicinanza ad un amico e collega col quale, nella passata legislatura in Senato, abbiamo lavorato assieme per la crescita del Paese e della nostra Calabria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Mangialavori

Mangialavori  
commenta  
la sentenza

## VIBO Per il ministro Piantedosi sono state accertate infiltrazioni mafiose

# Sciolto il Comune di Acquaro

L'ente era guidato da Giuseppe Barilaro. Si attendono le decisioni su Capistrano

di GIANLUCA PRESTIA

ACQUARO - «Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, in considerazione delle comprovate ingerezze da parte della criminalità organizzata, che compromettono la libera determinazione e l'imparzialità dell'amministrazione locale, nonché il buon andamento e il funzionamento dei servizi, con grave pregiudizio dell'ordine e della sicurezza pubblica, ha deliberato lo

scioglimento del Consiglio comunale di Acquaro e l'affidamento della gestione dell'amministrazione comunale a una commissione straordinaria per un periodo di diciotto mesi».

La notizia è arrivata nel tardo pomeriggio di ieri e di fatto conclude l'attività amministrativa guidata dal sindaco Giuseppe Barilaro, eletto nella tornata del 20 e 21 settembre 2020, che era al suo terzo mandato consecutivo. La decisione del Cdm era attesa proprio in questi

giorni, dopo che la commissione di accesso agli atti, inviata al Comune il 5 dicembre del 2022 dall'allora prefetto Roberta Lulli, aveva terminato prima di questa estate la sua attività investigativa che era stata, tra l'altro, soggetta ad una proroga di tre mesi rispetto ai tre iniziali. L'organismo - composto dal viceprefetto Roberto Mincucci, dal dirigente del Commissariato di Serra San Bruno, Valerio Lapietra, e dal tenente Giuseppe Filannino, del Comando provinciale della Guardia di Finanza - ha quindi svolto i dovuti accertamenti per verificare l'esistenza o meno di forme di infiltrazione o condizionamento di tipo mafioso che potevano aver compromesso dal 2020 ad oggi il prosieguo del buon andamento, l'imparzialità e il giusto funzionamento dei servizi dell'amministrazione comunale. Il sindaco Barilaro nell'ultima consultazione aveva ottenuto un'af-

fermazione plebiscitaria e fin dall'insediamento della commissione aveva dato piena collaborazione «affinché si concretizzi una attività ispettiva quanto più possibile chiarificatrice. Nei prossimi giorni chiederò al prefetto Lulli e alla commissione di essere audito per manifestare piena ed assoluta disponibilità per contribuire alle iniziative che si renderanno necessarie». Ma adesso lo stesso ormai ex primo cittadino ha preferito declinare ogni richiesta di commento in quanto è sua intenzione leggere prima le motivazioni e, nel caso, proporre ricorso alla magistratura amministrativa. Si attendono adesso le determinazioni sempre del consiglio dei ministri su un altro comune nel quale ha operato la commissione di accesso inviata, il 19 dicembre del 2022, sempre dal prefetto Roberta Lulli: Capistrano. Decisione che potrebbe avvenire già alla prossima riunione del Cdm.

## TRASPORTI «Basta prolungare il treno da Taranto»

# Tavernise sostiene l'idea di una nuova Freccia da Cosenza a Milano

CORIGLIANO-ROSSANO - «Reputo una idea sensata, da promuovere e rilanciare, quella proposta dall'associazione Ferrovie in Calabria relativa all'istituzione di una nuova "Freccia" Cosenza - Sibari - Bologna - Milano, via Adriatica. A tal proposito ho inoltrato una missiva al presidente della Giunta regionale, Roberto Occhiuto, e all'assessore ai Trasporti, Emma Staine, al fine di perorare la causa della Onlus e di suggerire una interlocuzione con la Divisione Passeggeri Long Haul di Trenitalia per verificare la fattibilità di un tale progetto. Progetto che appare come una soluzione indispensabile per collegare la Calabria orientale con tutte le principali città italiane nell'arco temporale delle 10 ore di viaggio». A dirlo è il capogruppo in Consiglio regionale del M5S Davide Tavernise.

«Con questo nuovo Frecciarossa da Cosenza, unito a quello già esistente da Siba-

ri, si porterebbe a compimento una vera rivoluzione del trasporto pubblico della Calabria jonica, garantendo collegamenti veloci e quotidiani, via ferrovia, con Roma, Napoli, Pescara, Bari, Ancona, Rimini, Firenze, Bologna, Parma, Verona, Trento, Bolzano e Milano. La nuova tratta sarebbe inoltre, coerente con la revisione degli orientamenti della rete transeuropea dei trasporti Ten-t, attualmente in discussione, che comprende il Piano d'azione per promuovere il trasporto ferroviario di passeggeri transfrontaliero e a lunga percorrenza - continua la nota - Basterebbe prolungare la tratta della coppia di Frecciarossa TI 8807 e TI8820 Milano-Taranto e viceversa lungo quella dorsale jonica Taranto-Sibari - conclude la nota - per arrivare poi a Cosenza, che ad oggi è percorsa soltanto da due coppie di intercitty che viaggiano tra Taranto e Reggio Calabria».

Tribunale di Palmi

11/2015 RGF

G.D. Dott. Cecchini Mario

Polistena (RC) Via Sole: Lotto 1: appartamento al PT con retrostante cortile mq. 38, cat. A/3, cl. 3, vani 5. Deposito con corteo annessa. Terreno di 380 mq. Diritti pari a 7/12 di terreno di mq. 85.

Polistena (RC) Via Sole: Lotto 2: abitazione al P1, cat. A/3, cl. 3, vani 6,5 con sovrastante parziale P2 abusivo e non sanabile.

Asta senza incanto il 05/12/2023 ore 11:45, stanza del G.D ai fallimenti, Tribunale di Palmi, Via Roma, 28. Prezzo base Lotto 1: Euro 15.789,00. Offerte in aumento Euro 1.000,00. Prezzo base Lotto 2: Euro 13.684,00. Offerte in aumento Euro 1.000,00. Info in Canc. c/o Curatore Avv. Maria Stella Mercuri Tel. 0966934425 - 3471708151, siti [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it), [www.asteavvisi.it](http://www.asteavvisi.it), [www.tribunaledipalmi.it](http://www.tribunaledipalmi.it)